



M5S punito, nuovo regolamento a Montecitorio

NIENTE PIÙ RISSE, bagarre ed espressioni volgari durante le sedute del Parlamento. A dirlo è la Giunta per il regolamento della Camera: "Le norme ci sono: chi presiede l'aula dovrà applicarle in maniera rigorosa", scrivono in una nota. A far discutere sono stati alcuni episodi che hanno riguar-

dato i deputati del Movimento 5 Stelle. In particolare la Giunta ha esaminato il discorso del 24 luglio di Carla Ruocco rivolto a Renato Brunetta, quello del 26 luglio di Andrea Colletti a "re Giorgio", l'invettiva del 10 settembre di Alessandro Di Battista contro il "Pd peggio del Pdl" e quella del

10 ottobre di Riccardo Fraccaro contro i partiti "ladri". Per la presidente della Camera Laura Boldrini: "Chi presiede i lavori d'aula potrà richiamare sempre e tempestivamente il deputato che abbia pronunciato espressioni volgari e ingiuriose o fatto delle insinuazioni. Inoltre potrà togliergli la

parola e investire eventualmente l'ufficio di presidenza della decisione sulla interdizione dai lavori parlamentari come sanzione per le espressioni più pesanti". Ma il Movimento 5 Stelle non cede e polemizza: "L'istruttoria ha esaminato soltanto episodi che ci riguardavano direttamente".

di Luca De Carolis

Napolitano monita, garantendo di essere rimasto al Quirinale solo per "il percorso delle riforme". Quagliariello (ri)detta la linea alla Camera. E il Senato ascolta da bravo, pronto a dire il suo secondo sì all'assalto alla Carta. Con uno schema che è il paradigma delle larghe intese, ieri il Colle ha "preparato" il voto di Palazzo Madama, che oggi dovrebbe approvare in seconda lettura il ddl costituzionale 813-b, quello che stravolge l'articolo 138 e istituisce un comitato di 42 parlamentari che potrà riscrivere i titoli I, II, III e V della seconda parte della Carta, più le norme "strettamente connesse". Di fatto, metà della Costituzione. Ultimi i passaggi in Senato, non rimarrà che la seconda lettura alla Camera, prevista a metà dicembre.

LA GIORNATA inizia di buon mattino, con il ministro per le riforme costituzionali, Gaetano Quagliariello, che a Montecitorio illustra la relazione della commissione dei "saggi", gli esperti nominati da Letta, su ispirazione di Napolitano. E in mattinata è proprio il presidente

ART. 138, NAPOLITANO AVVERTE: RESTO AL COLLE PER LE RIFORME

QUAGLIARIELLO IN AULA. OGGI IL SENATO PUÒ APPROVARE IL DDL COSTITUZIONALE

LA RELAZIONE

La ricetta dei saggi: niente voto all'estero e presidenzialismo

PARLAMENTO I saggi vogliono rafforzare attraverso "la riduzione del numero dei parlamentari e il superamento del bicameralismo paritario".

GOVERNO Sul nuovo sistema di governo, la commissione è divisa. Tre le opzioni: governo parlamentare, semipresidenzialismo alla francese e "una forma di governo che cerca di farsi carico delle esigenze sottese alle prime due soluzioni, che conduca al governo parlamentare del Primo Ministro".

REGIONI E AUTONOMIE LOCALI I saggi chiedono di ridurre "significativamente le sovrapposizioni delle competenze" tra enti locali.

CIRCONSCRIZIONE ESTERO A detta unanime dalla commissione, va soppressa.

della Repubblica a dare l'avviso ai naviganti: "Al cammino delle riforme ho legato il mio impegno all'atto di una non ricercata rielezione a presidente. Lo porterò avanti finché sarò in grado di reggerlo". Vietati gli scherzi in aula, insomma. "Occorre - ripete Napolitano - andare avanti con le riforme istituzionali come quella elettorale e quella della seconda parte della Costituzione". Il miglior sostegno possibile per Quagliariello. In aula, il ministro si spiega: "Non possiamo permetterci un fallimento sulle riforme, produrrebbe il ripetersi dell'instabilità e ostacolerebbe la rimozione delle forzate coabitazioni tra forze politiche diverse". Mette un palletto: "Occorre sgombrare il campo dall'illusione di porre rimedio al deficit di stabilità con un ennesimo intervento sul solo

sistema elettorale". E comunque, "anche se sono cosciente che serve un intervento di correzione, questo non potrà essere efficace e stabile: solo una riforma elettorale connessa alla revisione della forma di governo può garantire stabilità". Traduzione: il Pdl, affezionato al Porcellum, non deve agitarsi. Nel breve il testo si potrà al massimo modificare.

IL MESSAGGIO più importante però arriva sulla giustizia, rimasta fuori dalle riforme costituzionali. Ma Quagliariello garantisce: "Ho avviato i contatti con il ministro della giustizia per un tavolo di coordinamento che conduca il governo a sottoporre al Parlamento proposte di riforma, sulla base delle indicazioni formulate" dai saggi. Ovvero, ci lavoreremo sopra, con una cor-



sia preferenziale: Berlusconi e i falchi Pdl stiano sereni. Nel pomeriggio, il ministro concede il bis a Palazzo Madama. Afferma che il capo dello Stato "è una figura con natura politica e non neutra". Celebra la consultazione on line del ministro sulle riforme, "la più partecipata non solo in Italia ma in Europa". Quagliariello saluta, e in Senato inizia la discussione. I Cinque Stelle ricorrono al "costruonismo", per autodefinizione: os-



AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO COMPETENZE DELLA REGIONE ALLO STATO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA Rete Italia S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani N° 70 (C.F. 11799181000), in nome e per conto della TERNA SpA (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani N° 70,

COMUNICA

di aver presentato in data odierna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente a:

Riassesto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - "Quadrante Sud-Ovest"

In data 27/07/2010, la Terna S.p.A. ha presentato ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sesies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

Il progetto è stato sottoposto a VIA regionale, con istanza presentata in data 15/02/2011 con nota prot. n. TE/P20110002336. Della presentazione di tale istanza è stato dato "Avviso al Pubblico" sul quotidiano "Il Messaggero" e la documentazione tecnica è stata depositata per la consultazione pubblica presso la Regione Lazio, la Provincia e il Comune di Roma.

In data 17 dicembre 2012, è stata emanata la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, che impone alcune modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare sancisce che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti della RTN sia di competenza statale.

Per adempire alla suddetta nuova normativa tutta la documentazione prodotta in merito al progetto viene, quindi, trasferita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con l'istanza presentata in data odierna.

Il progetto sopra richiamato rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 4-bis "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km ed elettrodotti in cavo interinato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale".

Il progetto localizzato nel Lazio, Provincia di Roma e Comuni di Roma e Fiumicino, consiste nella realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV in posizione baricentrica rispetto alle linee di carico dell'area interessata e di nuovi elettrodotti in alta e altissima tensione, nonché alcuni interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione esistenti. La lunghezza complessiva dei nuovi elettrodotti è di circa 8,50 km per il 380 kV, 4,90 km per il 220 kV e 21 km per il 150 kV.

La realizzazione degli interventi previsti nel riassesto consentirà la demolizione di quasi 29 km di linee esistenti, oramai vetuste.

La scelta delle fasce all'interno delle quali sviluppare i tracciati in progetto è stata sottoposta agli Enti locali attraverso un percorso che ha visto analisi ambientali e sopralluoghi congiunti sul territorio interessato.

L'opera nel suo complesso consentirà di migliorare la continuità e la qualità del servizio dell'area sudovest di Roma, in modo da far fronte anche all'aumento di domanda di energia elettrica conseguente ad uno sviluppo sia commerciale, sia residenziale.

La tipologia dell'intervento non comporta particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sostegni e dei conduttori che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva.

Il progetto, lo studio di impatto ambientale (comprensivo delle Valutazioni di Incidenza, Relazione Paesaggistica e Archeologica) e la Sintesi non Tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- **Regione Lazio** - Dipartimento Istituzionale e Territorio - Direzione Ambiente - Area valutazione di Impatto Ambientale - Viale del Tiroreosto, 432 - 00142 Roma;
- **Provincia di Roma** - Provincia di Roma - Sportello Valutazione di Impatto Ambientale - Dipartimento V - Servizio 1 Ambiente - Via Tiburtina, 691 - 00159 Roma;
- **Comune di Roma** - Dipartimento Tutela Ambiente e del Verde - Protezione Civile - Direzione Promozione e Tutela della qualità ambientale - U.O. Valorizzazione risorse ambientali e biodiversità - Circonvallazione Ostiense 191 - 00154 Roma;
- **Comune di Fiumicino** - Albo Pretorio - Via Portuense, 2498 - 00054 Fiumicino (RM).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.via.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuove o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it.

Un procuratore
Adel Motawi

Terna Rete Italia SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v.

